



## Napoli; Commemorazione Ebraica Presente Ottavio Lucarelli; Annavera Viva



**Napoli.** Si intreccia con la storia dell'ultima guerra e le vicissitudini delle famiglie ebraiche napoletane, l'ultimo lavoro, ancora in corso d'opera, della scrittrice **Annavera Viva**. Quarto romanzo del sequel, ambientato al Rione Sanità a Napoli, dopo *Questioni di Sangue*, *Chimere* e *La Cattiva Stella*. Così dopo aver indagato diversi mondi per i suoi "gialli sociali" come vengono definiti dalla critica, la scrittrice entra con delicatezza, nel dramma ebraico delle persecuzioni razziali, mettendo in luce crudeltà mista a indifferenza, caratterizzante di un'epoca. Problemi di cui si è parlato alla manifestazione in ricordo delle famiglie Procaccia, Pacifici e Molco, giovedì scorso in piazza Bovio a Napoli, alla quale ha preso parte anche la scrittrice Viva. L'incontro organizzato dalla Comunità ebraica di Napoli, con il sostegno della Federazione delle associazioni Italia-Israele e della Camera di Commercio di Napoli, in ricordo di nove napoletani deportati nel campo di sterminio di Auschwitz il 30 Gennaio di settantasei anni fa, e i cui nomi sono incisi su altrettante pietre d'inciampo installate innanzi allo stabile dove abitavano prima di andare incontro ad un tragico destino. "Queste occasioni - osserva Annavera Viva - sono, oltre a un doveroso esercizio della memoria, un momento di avvicinamento e comprensione di una comunità, quella ebraica, sulla quale si ragiona spesso per luoghi comuni e sentito dire e, quasi mai, per conoscenza diretta". La scrittrice, attualmente impegnata nell'affascinante compito della

---

stesura del romanzo che percorrerà, attraverso la storia di un vecchissimo sopravvissuto di Auschwitz, le vicende che videro protagonista Napoli, dalle leggi razziali fino all'eroiche quattro giornate continua: "Il lavoro di ricerca, che è alla base di tutti i miei romanzi, mi ha portato in questo caso a confrontarmi con persone appartenenti alla comunità ebraica napoletana e non, a guardare la storia attraverso i loro occhi e a comprendere più profondamente il significato della loro identità. Un viaggio complesso e seducente che pone a ogni passo una serie infinita d'interrogativi. Dopo questo percorso, l'approssimazione e la superficialità con la quale sento affrontare a volte queste tematiche mi sconcerta ancora più di prima".  
*Presente anche il Numero Uno dell'Ordine dei Giornalisti della Campania,*  
**Ottavio Lucarelli.**

Comunicato - 31/01/2020 - Napoli - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)